

**TEATRO.** Debutta il 6 settembre al festival di Benevento il nuovo spettacolo di Fo

## Villani e imperatori La Bibbia comica di Dario il blasfemo

La Bibbia dell'imperatore e la Bibbia dei villani è questo il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame che, dopo una serie di prove aperte, debutterà il prossimo 6 settembre a «Benevento città spettacolo». Lo spunto è il *Codice di Carlo il calvo*, di prossima pubblicazione, messo in parallelo con le tante «bibbie dei poveri». Un raffronto tra la religione usata dal potere e quella tramandata dalla tradizione popolare.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. I tempi cambiano. Circa vent'anni fa, davanti alla messa in onda televisiva del suo *Mistero buffo* si scatenò l'ira di Dio (è il caso di dirlo): fioccarono anatemi e censure da parte del Vaticano e della Dc. Oggi, invece, a chiedere il suo «aiuto» sono proprio le «istituzioni». È per sostenere l'imminente pubblicazione da parte del poligrafico dello Stato dell'antico *Codice di Carlo il calvo*, infatti, che Dario Fo ha messo in piedi il nuovo spettacolo *La Bibbia dell'imperatore e la Bibbia dei villani* che, dopo una serie di prove aperte (Cesenatico, Forlì), debutterà il prossimo 6 settembre nella rassegna «Benevento città spettacolo».

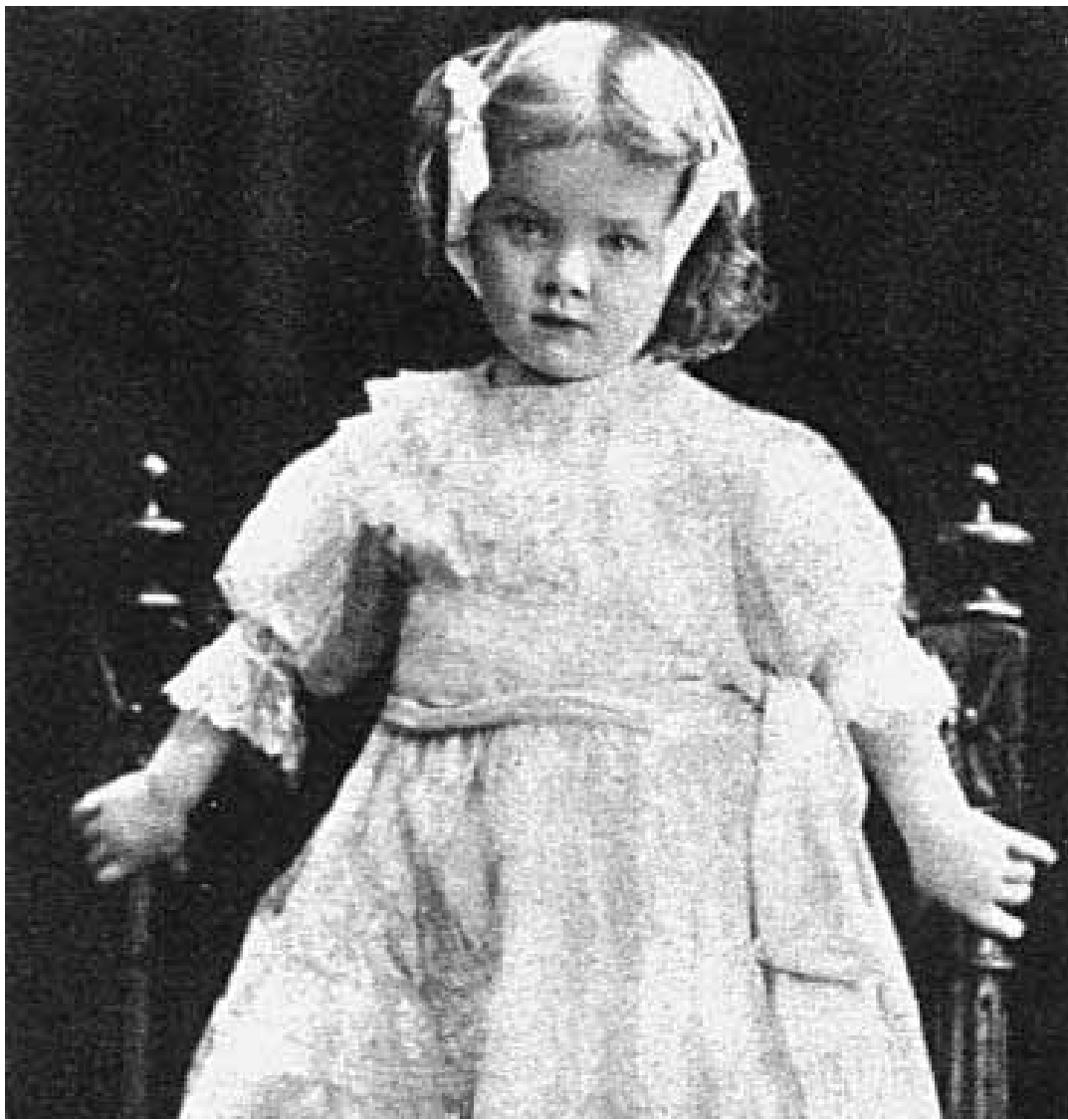
Un nuovo lavoro (nel quale sarà affiancato da Franca Rame) che lo stesso Fo definisce «un'occasione per riprendere le ricerche su quei vastissimi materiali che affondano le radici nella cultura medievale che da sempre hanno ispi-

rato il suo teatro. Ed ecco allora la fonte di questo nuovo spettacolo, la Bibbia di Carlo il calvo, imperatore carolingio della metà del IX secolo, stilata ed illustrata dagli amanuensi di Tour, presente in due copie nei musei di Parigi e Roma che Dario Fo «illustrerà» al pubblico, affiancata a tante altre «bibbie dei villani».

«Carlo il calvo - dice il popolare «giullare» - era un gran figlio di buona donna che certo non guardava in faccia nessuno. Del resto il potere ha sempre usato la religione. Basti guardare alle raffigurazioni nelle cattedrali dove l'imperatore è sempre al fianco di Dio, più grande degli angeli, in una posizione di superiorità, perché lui è il Cristo che impone rispetto e timore nei sudditi. L'imperatore è un taumaturgo, uno stregone che guarisce dalle malattie, investito del potere dai papi che a loro volta però possono liberarsene con la

scmunica». Fin qui la «Bibbia dell'imperatore». Ma poi a questa, nel nuovo spettacolo, si intreccia quella del popolo, dei poveri, quei tanti Vangeli apocrifi, scritti popolari, raccolti da Dario Fo in anni di ricerca. «Sono tante le bibbie dei villani - racconta - e le differenze con quelle degli imperatori sono essenziali. Sono più vicine a quello che spesso ci raccontano le pitture evidentemente più legate alla tradizione popolare. Vi si trova Eva incinta, oppure si scopre che prima di Adamo ed Eva c'era un'altra coppia, come racconta una favola medievale che parla di due «amori intorcinati dentro i baccelli». Oppure vi si trovano accenni alla femminilità di Dio, dove Cristo non ha una identità precisa. Del resto fece scandalo la famosa uscita di papa Luciani quando disse che Dio è più madre che padre».

Ed è comunque un Dio severo, spesso crudele quello che rimanda la tradizione popolare. «In un testo - prosegue Fo - si racconta della divisione degli uomini in due categorie: i cappelli e i berretti. I primi rappresentavano il potere, i giudici, gli avvocati e mercanti, i secondi sono invece i poveri, i contadini. Un giorno Dio li chiama a fare una gara. Ovviamente attraverso mille inganni e furbizie vincono i cappelli. Ma Dio, però, pur riconoscendo le loro malefatte punisce anche i berretti per il loro eccesso di candore».



### Ritrovato film di Reinhardt con la piccola Dietrich

Quando si presentò sul palcoscenico per sostenere un provino, Max Reinhardt non rimase soddisfatto dell'interpretazione che l'aspirante attrice fece della preghiera di Margherita, tratta dal «Faust» di Goethe; e non la ammise nella sua scuola di teatro. Probabilmente il grande artista tedesco neanche riconobbe quella ventenne di nome Marlene Dietrich che aveva scritturato otto anni prima per il suo film «Insel der Seligen» (Isola dei beati). La Dietrich si iscrisse ad una scuola privata e della pellicola di Reinhardt non se ne seppe più nulla fino a pochi mesi fa, quando una copia è stata ritrovata nella cineteca Johannes Lützow di New York. Girato nel 1913 e

interpretato da Leopoldine Konstantine, Ernst Matray e Willy Prager, l'«Isola dei beati» racconta il viaggio di una coppia, con figlie al seguito, sulle isole del Mediterraneo alla ricerca del classico mondo greco. Fu presentato per la prima volta nel '14 col titolo «Ein heiteres Flimmerspiel» (Un sereno gioco di luce), dopo che le autorità lo censurarono per alcune scene ritenute pornografiche. Al termine di un intervento di restauro, il film muto verrà proiettato questa sera a Vienna nella versione integrale di 90 minuti: segna, silenziosamente, il debutto cinematografico di Marlene Dietrich che all'epoca aveva 8 anni.

### Appello ai colleghi Finardi si schiera contro il caro-Cd

Collegli, collaboriamo per contenere il prezzo degli album italiani. Suona così l'appello che Eugenio Finardi rivolge agli altri musicisti in vista dell'aumento del prezzo dei Cd a 40mila lire. «Io - afferma il cantautore - chiederò alla mia casa discografica che il nuovo Cd non superi le 35mila lire».

### Nominato Bova capo dipartimento dello Spettacolo

Il ministro plenipotenziario Mario Bova ha assunto da ieri l'incarico di Capo del Dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in sostituzione di Carmelo Rocca. Era stato nominato, con decreto del 19 agosto scorso, dal Presidente del Consiglio Romano Prodi, su indicazione del suo vice Walter Veltroni.

### Dario Argento fugge dalla Rai per evitare il quiz

Dario Argento fugge da Saxa Rubra per non sottoporsi al quizone estivo della trasmissione «Unomattina Estate». Il regista pensava di essere stato invitato per parlare di cinema. Informato in sala trucco che avrebbe partecipato al gioco «Cattivi Pensieri», Argento ha girato i tacchi ed ha abbandonato gli studi, gettando nel panico i conduttori Amedeo Goria e Melba Ruffo.

### Rambo papà È nata la figlia di Stallone

È nata ieri in un ospedale di Miami (Florida, Usa) la figlia dell'attore americano Sylvester Stallone e della sua compagna Jennifer Flavin. La bambina pesa circa 3,3 chili, ed è venuta alla luce alle 4:29 di ieri mattina. Non è ancora stato comunicato il nome che papà Rambo e ha scelto per la piccola.

**IL PROGETTO.** Ieri a colloquio a Roma Ciampi e Formentini

## Operazione «Scala 2001» incontro (positivo) al vertice

Ciampi scende in campo sull'affare «Scala 2001». Il ministro del Tesoro si è incontrato a Roma con il sindaco di Milano per definire insieme formule e stanziamenti. Secondo Formentini, «si è mostrato assai comprensivo». Confermata la cifra di dieci miliardi per trasloco e restauro: a questo proposito, il prossimo 2 settembre si riunirà il cda della Cariplo. La direzione dei lavori alla Pirelli, che è il secondo sponsor di tutta l'operazione riguardante l'ente lirico.

VALERIA TRIGO

ROMA. Ciampi scende in campo sull'affare «Scala 2001». Dieci miliardi per il «trasloco» e il ripristino: ma quale formula? La direzione dei lavori andrà sicuramente alla Pirelli. Queste le conferme e le novità emerse nella giornata di ieri. Tutto per dire che la grande macchina dei lavori previsti per il grande teatro lirico sta partendo forse prima del previsto e con impegni istituzionali di un certo rilievo.

Il progetto «Scala 2001», che prevede il trasferimento nella periferia di Milano del teatro lirico (dal '99 al 2001), è stato infatti il tema dell'incontro che si è tenuto ieri a Roma fra il Sindaco di Milano, Marco Formentini, e il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi.

Al suo rientro a Milano, Formentini ha dichiarato che «il ministro ha avuto grande comprensione» e che «il problema più pressante resta quello dei tempi». Un problema d'altro canto non irrilevante, considerando il fatto che tutto dovrebbe essere pronto per il 1999.

Durante l'incontro, al quale erano presenti anche il presidente e il vicepresidente della Fondazione Cariplo, Ottorino Beltrami, Luigi Vimercati, e il segretario generale del Comune di Milano, Giuseppe Albanese, si è discusso - stando alle parole di Formentini - della «formula che consentirà alla Fondazione Cariplo di stanziare dieci miliardi per il progetto».

L'incontro con il Ministro del Tesoro deve essere stato rassicurante, se il Sindaco è arrivato a di-

chiarare: «La risposta del Ministero per lo stanziamento potrebbe arrivare in tempi brevissimi».

Formentini - ha affermato inoltre il vicesindaco, Giorgio Malagoli - è andato a Roma per discutere la forma giuridica migliore per mettere in moto tutta l'operazione. Malagoli ha poi parlato di «progettazione esecutiva affidata alla Fondazione Cariplo». Confermando quanto si diceva nei giorni scorsi, «la direzione dei lavori andrà alla Pirelli» (che sarebbe l'altro sponsor del progetto, assieme alla Cariplo).

Il vicesindaco ha ricordato che il prossimo 2 settembre il Consiglio d'Amministrazione della Cariplo delibererà lo stanziamento annunciato. Come aveva già dichiarato Formentini ai primi d'agosto, il 3 settembre la Giunta approverà il progetto, che passerà conseguentemente all'esame e al voto del Consiglio comunale.

Ricordiamo che il progetto «Scala 2001» si articola essenzialmente in tre punti. Innanzitutto la realizzazione del Centro di produzione scenografica all'Ansaldo. In secondo luogo, è prevista la costruzione di una nuova e temporanea sede del Teatro alla Scala presso il quartiere Bicocca. Infine, si avvierà il restauro della sede originaria di piazza della Scala, con l'ampliamento del palcoscenico.

Ma perché il progetto si chiama 2001? Perché la Scala dovrebbe tornare nella sala del Piermarini entro quella data, in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Verdi.

### Tournée americana per gli Oasis Ma Liam Gallagher pianta tutti in asso

Il padrone di casa gli dà lo sfratto e lui, mentre sta per salire a bordo dell'aereo che lo porterà in tournée negli Usa, pianta in asso l'intera band e fa dietrofront. C'è aria di burrasca sugli Oasis, il gruppo di Manchester che si è imposto come il nuovo fenomeno del pop internazionale.

Liam Gallagher, il bizzoso cantante del quartetto, si è infatti rifiutato di partire con il resto della band per il tour americano e ora milioni di fan temono che il gruppo sia in rotta. Pochi minuti prima che decollasse l'aereo per Chicago con il fratello Noel e gli altri componenti del complesso, Liam ha chiesto che gli venissero ridati i bagagli già imbarcati e ha annunciato che sarebbe rimasto a Londra. Per giustificarsi, il cantante ha detto di dover trovare un nuovo posto dove abitare, avendo il padrone di casa venduto improvvisamente la villa dove Liam vive in affitto con la fidanzata Patsy Kensit nel quartiere londinese di St John's Wood. «Mi dispiace - ha dichiarato - ma sono stanco di vivere la mia vita in albergo. Voglio essere felice». Nonostante la scusa offerta, per milioni di fan si profila lo spettro dello scioglimento del gruppo. Il cantante aveva già mancato un concerto venerdì scorso al Royal Festival Hall di Londra, a causa di «un mal di gola». Era stato comunque visto, tra il pubblico con la sigaretta perennemente accesa. Gli Oasis, anche senza Liam, se la sono cavata egregiamente, grazie a Noel Gallagher, che per l'occasione si è assunto il ruolo del «front man», guadagnandosi l'entusiasmo del pubblico. Tra Noel e Liam non sono mancati battibecchi nel corso di una carriera che in tre anni ha portato gli Oasis in cima alle hit parade di tutto il mondo. Liam però ha assicurato che se la band non ce la farà, partirà per gli Usa la prossima settimana.



5/6 OTTOBRE

## GRANDE APPUNTAMENTO A FIUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fiuggi alla TOP CLASS di Gruppo C i più forti biker del mondo.

### MONTEPREMI STRAORDINARIO

50 MILIONI premi indicizzati nella gara top class  
PREMI PER 5 MILIONI per la gara in 2 manche riservata ai tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti top class.

PROGRAMMA  
FIUGGI CUP - ROMA 2004

riservata tesserati F.C.I.

Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere  
Sabato 5 Mattina: circuito aperto per prove  
Domenica 6 Gara Classe C Internazionale

MONTEPREMI 50 MILIONI  
premi come da tabella F.C.I.  
multiplicabili secondo l'indice

TROFEO **Comer Sport**



PROGRAMMA  
GARA IN 2 MANCHE

riservata tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti  
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere  
Sabato 5 1ª manche di 3 giri (km. 27)  
Domenica 6 2ª manche di giri 2 (km. 18)

MONTEPREMI 5 MILIONI  
premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche.  
Combinata: L. 3.850.000

TROFEO **MATTINA**

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI PADDOCK E SPETTACOLI GIA' DAL VENERDI'

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530